

# Dieci manager tra gli studenti: «Servono sogni e apertura»

Tavola rotonda e stand  
nella sede bresciana  
della Cattolica  
per il «Career Day»

## Università

Giuliana Mossoni

■ Quanto scritto su un libro, nella società della tecnologia e dell'innovazione, rischia di sembrare vecchio nel giro di breve tempo. Così, nella sede di Brescia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, per alcune lezioni i volumi sono rimasti chiusi e gli studenti hanno incontrato direttamente in azienda, o ascoltato in cattedra, gli imprenditori, che hanno raccontato le loro attività, carriere e casi di successo.

Esattamente com'è avvenuto ieri, in occasione del «Career day», quando il mondo del lavoro - ovvero ciò che aspetta gli studenti dopo che avranno conseguito la laurea - è entrato nelle aule di via Trieste.

**Manager in aula magna.** Mentre in alcuni ambienti gli stu-

dentisti hanno avuto l'opportunità d'incontrare manager e recruiter per candidarsi direttamente negli stand delle aziende o di partecipare ad attività formative su temi quali digital reputation e soft skills, in aula magna dieci manager si sono «messi a nudo» con il coordinamento di Alberto Albertini. Con franchezza ed entusiasmo hanno parlato dei loro esordi e di cosa fanno oggi, prospettando agli studenti gli scenari delle loro professioni. Senza lesinare consigli trasversali partendo dalle loro esperienze che vanno dall'industria manifatturiera all'editoria, dalle multinazionali all'azienda familiare, dal gruppo all'impresa di servizi.

**Tutti i consigli.** A rompere il ghiaccio e dare subito una ventata di motivazione è stato Stefano Scarpa, partner di Egon Zehnder, società di consulenza e selezione del personale, che ha dispensato tre «perle»: non ci sono scorciatoie, ogni giorno si deve trovare la scintilla che fa sognare

quanto si vuole diventare e poi crederci, senza mai smettere di sognare.

Andrea Busato, sales operations director del gruppo Safilo (secondo produttore mondiale di occhialeria), ha dimostrato come si può cambiare lavoro a 20, 30, 40 anni e anche oltre. Dopo una carriera sempre in crescita nell'ambito finanza, Busato ha capito che la sua vera aspirazione era il business e, grazie a un cambio di management in azienda, si è buttato: «Il consiglio è di tenere la mente aperta: intraprendenza e fortuna possono far cambiare a qualsiasi età».

Il più giovane del gruppo, Lorenzo Dornetti, ceo di Agf Group, «psicologo clinico prestato alle vendite» come si è definito, ha parlato di sé attraverso cinque domande e ha concluso: «Non ha importanza come si entra in azienda e quello che si fa, conta quanto siete disponibili a cambiare e ascoltare la realtà».

Tra le eccellenze bresciane presenti ieri al Career day c'erano Gianpiero Giuliano, export manager di Univet (passato dal lavoro da McDonald's a oggi, con un'incredibile determinazione e focalizzazione: «Accettate tutte le sfide e il confronto» è il suo consiglio), e Paolo Groff, ceo di Gnutti Carlo, che ha concluso: «Dobbiamo essere più agili, svelti e flessibili». //



**Gli stand.** Studenti nell'atrio della sede di via Trieste, dove sono stati allestiti numerosi stand



**I manager.** Alcuni dei relatori che hanno partecipato alla tavola rotonda in aula magna

